

PROVINCIA DI ANCONA

Assessorato alle Politiche sociali e della migrazione, Politiche della famiglia, Politiche dei giovani e Unione dei piccoli comuni

UFFICIO POLITICHE GIOVANILI



L.R. 46/95

**PRESENTAZIONE PROGETTI DA PARTE DI
COMUNI SINGOLI O AGGREGATI, AMBITI
TERRITORIALI E COMUNITÀ MONTANA**

SCHEDA PROGETTO

Per ogni progetto utilizzare la presente scheda, eventualmente corredata di ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione

La presentazione dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2010

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- La presentazione dei progetti dovrà avvenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre il 31/12/2010** con una delle seguenti modalità:
 - raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla *Provincia di Ancona - Dipartimento II - Settore IV - Area del Sociale/Ufficio Politiche Giovanili, Via Ruggeri n. 3 - 60131 ANCONA* e spedita entro il 31/12/2010 (a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante);
 - consegna a mano presso l'Area del Sociale/Ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Ancona, Via Ruggeri n. 3 - 1° piano, in orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00);
- I progetti dovranno essere redatti sulla scheda progetto di seguito allegata, eventualmente corredata di ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione. La scheda deve essere utilizzata per la presentazione di un solo progetto ed è reperibile nel sito internet www.provincia.ancona.it → *Politiche Sociali* → *Politiche Giovanili* → *Progetti Anno 2010/2011* → *Scheda progetto*;
- Insieme alla scheda progettuale dovrà essere inviata copia della delibera/determina di approvazione del progetto da parte dell'Ente proponente, con il documento (delibera/determina/dichiarazione del dirigente) che attesta l'impegno di spesa del progetto presentato ai fini dell'ammissione alla valutazione. Nel caso di presentazione di un progetto da parte di Comuni aggregati o Ambiti Territoriali, il Comune capofila dovrà unire alla documentazione le delibere (o comunicazioni) di delega dei singoli Comuni contenenti il relativo impegno di spesa della propria quota parte;
- La conclusione dei progetti dovrà avvenire **entro il termine perentorio del 30/04/2011**;
- La rendicontazione ed il prospetto di autocertificazione delle spese sostenute dovranno essere presentati alla *Provincia di Ancona - Dipartimento II - Settore IV - Area del Sociale/Ufficio Politiche Giovanili, Via Ruggeri n. 3 - 60131 ANCONA*, a conclusione del progetto e comunque **entro e non oltre il giorno 06/05/2011**, pena la perdita dei benefici economici riconosciuti al progetto approvato. In caso di trasmissione a mezzo raccomandata a.r. farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante; la consegna diretta potrà essere effettuata presso l'Area del Sociale/Ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Ancona, Via Ruggeri n. 3 - 1° piano, entro le ore 12:00 del 06/05/2011;
- Successivamente alla valutazione, l'Ufficio Politiche Giovanili provvederà ad informare gli interessati, tramite pubblicazione sul sito, del contributo assegnato al progetto (www.provincia.ancona.it → *Politiche Sociali* → *Politiche Giovanili* → *Progetti Anno 2010/2011*).

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Si dovrà far pervenire a questa Amministrazione Provinciale, entro e non oltre il 06/05/2011:

- una **relazione sulla realizzazione del progetto** con descrizione delle finalità e degli obiettivi raggiunti;
- la scheda **“Autocertificazione delle spese sostenute”** debitamente compilata, già inclusa nella scheda progetto e scaricabile dal sito internet www.provincia.ancona.it sotto la voce *Politiche Sociali* → *Politiche Giovanili* → *Progetti Anno 2010/2011* → *Scheda Autocertificazione Spese Sostenute*.

PRECISAZIONI

Si informa che il costo progettuale massimo ammissibile a finanziamento è di:

- € 15.000,00 per i Comuni singoli (la percentuale massima finanziabile è del 60%);
- € 25.000,00 per i Comuni aggregati (la percentuale massima finanziabile è del 70%);
- € 30.000,00 per gli Ambiti Territoriali (la percentuale massima finanziabile è dell'80%).

L'eventuale acquisizione di beni (computer, telecamere, strumentazioni varie, ecc.) deve avvenire preferibilmente mediante noleggio. Non sono ammessi a finanziamento progetti che prevedano esclusivamente l'acquisizione di beni; laddove non sia possibile il noleggio, l'eventuale acquisto di beni è finanziabile nella misura massima del 30% del costo progettuale.

In conformità alla vigente normativa di settore, il contributo già assegnato viene confermato a condizione che il rendicontato sia pari alla somma del finanziamento comunale con quello assegnato dalla Provincia.

Per ogni eventuale comunicazione o richiesta di informazioni è possibile rivolgersi direttamente all'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Ancona, Via Ruggeri n. 3, 1° piano, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (tel. 071.5894398 – e-mail e.lucconi@provincia.ancona.it).

L.R. 46/95 – ANNO 2010/2011
SCHEDA PROGETTO ENTI LOCALI

1. Denominazione dell'Ente proponente (Comune singolo/Comuni aggregati/Ambito Territoriale/Comunità Montana):

(se Comune singolo, indicare di seguito il numero degli abitanti residenti: _____)

2. Titolo del progetto:

3. Spesa totale del progetto: Euro _____

di cui la somma di Euro _____ % _____ a carico dell'Ente proponente (risorse proprie o risorse di privati e fondazioni);

Si prevede un'entrata da parte di altri soggetti (Enti e Istituzioni locali, nazionali ed europee)?

Si

No

se **Si** indicare:

Ente/Istituzione: _____, importo finanziamento: Euro _____

normativa di riferimento: _____

Si richiede un contributo per la somma di Euro _____ % _____;

4. Breve descrizione del contesto sociale, economico, culturale, etc. del territorio dell'Ente proponente nonché degli obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione del progetto.

- Contesto sociale, economico, culturale, etc.:

■ **Bisogni:**

■ **Descrizione del progetto:**

■ **Obiettivi da raggiungere previsti nel progetto:**

5. Il progetto è proposto:
- in forma singola
 - in forma aggregata
 - dall'Ambito Territoriale

se in forma aggregata o di Ambito Territoriale indicare i Comuni appartenenti alla macroarea con le rispettive quote di compartecipazione finanziaria al progetto:

ENTE	QUOTA FINANZIARIA	%
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>

se in forma aggregata o di Ambito Territoriale indicare:

Compiti del Comune capofila:

Compiti del/i Comune/i aggregato/i o dell'Ambito Territoriale:

6. Indicare l'effettiva disponibilità di bilancio per la realizzazione del progetto:

Delibera P.E.G. n. _____ del _____ Cap. _____ Anno _____;

oppure

Determ. Dirig. n. _____ del _____ Cap. _____ Anno _____;

oppure

Dichiarazione del dirigente responsabile del servizio sulla copertura finanziaria per la quota parte di finanziamento del progetto: _____

7. Data prevista per l'inizio del progetto: _____;

8. Tempo previsto per la completa realizzazione: _____;

9. Data prevista per la conclusione del progetto : _____ (**non oltre il 30/04/2011**) e data prevista per l'invio della rendicontazione e dell'autocertificazione delle spese sostenute: _____ (**non oltre il 06/05/2011**);

10. Lo stesso progetto è stato proposto negli anni precedenti?

Si

No

se **Si** fare una brevissima relazione sui risultati conseguiti:

se **No** fare una brevissima relazione sui risultati che si intendono conseguire:

11. Ambito territoriale di interesse del progetto:

- comunale
- intercomunale
- provinciale
- altro: _____

12. Sono stati individuati i destinatari nel progetto?

- si;
- no.

se **Si** indicare la tipologia

Tipologia _____

Fasce di età _____

13. I destinatari finali del progetto a quale fascia di età appartengono:

- 18-24 anni
- 25-29 anni
- Altro

14. Il progetto è rivolto solo ai giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni?

- si;
- no.

se **No** indicare quali sono gli altri destinatari, il loro ruolo ed i compiti nella organizzazione e realizzazione del progetto.

Tipologia altri destinatari (insegnanti, tutor, soggetti svantaggiati, etc.)

Fascia di età _____

Ruolo e compiti nella realizzazione del progetto:

15. I giovani partecipano alla individuazione del progetto?

- si;
- no.

se **Si** indicare in che modo hanno individuato il progetto:

16. Nella fase della progettazione sono chiamati una pluralità di soggetti pubblici e privati?

- si;
- no.

se **Si** indicare quali sono i soggetti pubblici e quali i privati:

Soggetti pubblici:

Soggetti privati:

17. I giovani sono chiamati alla realizzazione del progetto?

- si;
- no.

se **Si** indicare le modalità di partecipazione dei giovani alla realizzazione del progetto:

18. Nella fase della realizzazione sono chiamati una pluralità di soggetti pubblici e privati?

- si;
- no.

se **Si** indicare i soggetti pubblici e quelli privati chiamati a realizzare il progetto:

Soggetti pubblici:

Soggetti privati:

19. Il progetto è destinato ad avere continuità nel tempo?

- si;
- no.

se **Si** indicare in che modo si intende dare continuità al progetto nel futuro:

20. In quale settore si intende intervenire con la realizzazione del progetto? (musicale, ricreativo, occupazionale, educativo, aggregativo, etc.)

Specificare il settore: _____

21. Il progetto ha tra gli obiettivi l'associazionismo e l'aggregazione tra i giovani?

- si;
- no.

se **Si** indicare in che modo si intende raggiungere l'obiettivo:

22. Il progetto tende a favorire e valorizzare il patrimonio di idee dell'universo giovanile?

- sì;
- no.

Se sì indicare in che modo:

23. Indicare in quali aree di intervento e servizi il progetto interviene (sono ammesse più risposte):

- accessibilità generalizzata ai giovani e al loro contesto sociale e diffusione delle informazioni ;
- capacità di rilevazione dei bisogni e di riformulazione delle domande, in vista della costruzione di un'offerta significativa ed efficace;
- flessibilità, diversificazione e personalizzazione delle offerte di servizi e interventi, unite alla capacità di innovare a fronte di difficoltà, fallimenti o mutamenti dei bisogni;
- capacità di comunicazione con il contesto sociale e, in particolare, con i giovani , sia come comprensione/ascolto dei giovani e del loro contesto, sia come azione/reazione nei loro confronti;
- capacità di promozione (anche come forma di prevenzione) delle forme efficaci della comunicazione con e tra i giovani e delle possibilità personali dei giovani;
- coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale nella programmazione e nel monitoraggio dei servizi e degli interventi;
- semplificazione dell'organizzazione dei servizi e degli interventi, a vantaggio dell'uso adeguato delle professionalità e delle competenze e dell'incentivazione della responsabilità personale e dell'autogestione giovanile;
- piena attivazione delle risorse umane e delle competenze specifiche presenti sul territorio, differenziate con riferimento alle diverse funzioni degli interventi e dei servizi;
- articolazione adeguata e pieno utilizzo sul Piano territoriale delle risorse umane, organizzative, culturali ed economiche, con attivazione di tutti i coordinamenti utili e possibili per la programmazione e la gestione dei servizi e degli interventi;
- capacità nella formazione delle competenze e nella valutazione dei servizi e degli interventi.

24. Indicare, dal punto di vista degli indirizzi di contenuto del progetto, a quale tipologia di servizi risponde (sono ammesse più risposte):

- promozione dell'aggregazione giovanile, in forme organizzate, autogestite o spontanee, che favorisca la costruzione dell'identità personale dei giovani, la formazione di competenze e forme di comunicazione efficaci tra e con giovani;
- servizi di informazione ed orientamento, con particolare riferimento alla formazione e al lavoro, ma senza trascurare anche la vita culturale e ricreativa sul territorio, che permettano il dispiegamento delle competenze dei giovani;
- servizi personalizzati e aggregativi, in forme monofunzionali, inerenti le attività artistiche e culturali, con particolare attenzione per la promozione di competenze tecniche, nel campo della

multimedialità, delle nuove tecnologie comunicative e delle forme artistiche e culturali tipicamente giovanili;

- promozione di attività culturali e ricreative sul territorio, che favoriscano l'emergere multiforme della creatività giovanile, attraverso forme di animazione o di costruzione di eventi o appuntamenti ricorrenti significativi, anche autogestiti dai giovani;
- promozione della collaborazione sistematica con associazioni ed organizzazioni già presenti sul territorio, oppure incentivazione della loro costituzione; promozione delle attività di tali associazioni ed organizzazioni, nel quadro degli obiettivi del PROGRAMMA REGIONALE GIOVANI e in coerenza con le sue finalità, in coordinamento con interventi e servizi prestati dagli Enti locali;
- promozione della partecipazione sociale, personalizzata ed aggregativa, di categorie "a rischio" di emarginazione o esclusione, della sensibilità per la partecipazione a scambi interculturali e ad interventi di solidarietà, del rispetto pieno per le diversità e per le loro molteplici espressioni;
- promozioni dei rapporti paritari e di coordinamento tra i sessi e tra soggetti provenienti da diverse estrazioni sociali e da diverse culture, con particolare riferimento alle competenze nella comunicazione interculturale, intesa nel senso più lato, cioè come coordinamento tra costruzioni diverse di significato, qualunque sia la loro origine ed il grado della loro diversità.

25. Il progetto tra le sue finalità ha quella di prevenire i fenomeni di devianza ed emarginazione sociale?

- si;
- no.

se **Si** indicare con quali azioni:

26. Il progetto è rivolto a favorire l'integrazione culturale di giovani stranieri?

- si.
- no.

se **Si** indicare il tipo di azione:

27. Il progetto è limitato al solo campo di azione delle politiche giovanili (L.R. 46/95)?

- si;
- no.

se **No** indicare gli ulteriori campi di azione: _____

28. Il progetto prevede scambi socio-culturali oltre il proprio territorio di intervento?

- si;
- no.

se **Si** indicare il luogo ed il periodo di permanenza:

Luogo: _____

Periodo di permanenza: dal _____ al _____

29. Il progetto prevede un sistema coordinato di informazione rivolto al mondo giovanile?

- si;
- no.

se **Si** specificare il tipo di coordinamento e/o azione:

30. Nel progetto risultano spese per l'allestimento di locali?

- si;
- no.

se **Si** specificare il tipo di allestimento e l'importo previsto:

Tipo di allestimento:

Importo previsto: _____

31. Nel progetto è previsto l'utilizzo di risorse umane per la realizzazione delle attività?

- si:
- no.

se **Si** indicare il tipo di rapporto lavorativo (incarico professionale, dipendente dell'Ente, obiettore di coscienza, lavoratore in mobilità, etc.) e la spesa prevista:

Tipologia del rapporto lavorativo:

Spesa prevista: _____

32. Nel progetto sono previste spese per il materiale d'uso?

- si;
- no.

se **Si** indicare l'importo: _____

33. Indicare a quali categorie di progetti finanziabili appartiene l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento:

Tipologia di progetti finanziabili (sono ammesse più risposte):

- Centri di aggregazione organizzata, che creano aggregazione formale – identità primariamente collettiva – formano competenze primariamente affettive – comunicazione interpersonale tra coetanei – e normative – regole formali di aggregazione – e nei quali gli operatori adottano forme di comunicazione educativa o animativa. Questi centri propongono attività organizzate di vario tipo e con finalità varie, alternate a momenti ludici collettivi.
- Centri di servizi informativi e di orientamento, che creano identità personalizzate, formano competenze primariamente cognitive e nei quali gli operatori adottano forme di comunicazione informativa. Questi centri – in collaborazione con i Centri per l'impiego – sono centri Informagiovani e centri di orientamento su scuola e formazione, lavoro ed imprenditorialità giovanile.
- Centri di servizi tematici o multimediali, che creano attività personalizzate – identità personale – formano competenze primariamente cognitive e nei quali gli operatori adottano forme di comunicazione che permettono un aiuto tecnico nella gestione di tecnologie e materiali. Questi centri includono le ludoteche, i centri musica, i centri multimediali ed ogni altro servizio personalizzato fornito ai giovani con caratteristiche di uso di materiali e tecnologie.
- Centri multifunzionali di servizi ed aggregazione informale, che promuovono sia aggregazione informale – identità collettiva – sia attività personalizzate – identità personale – stimolano competenze insieme affettive – comunicazione interpersonale tra coetanei – e cognitive – attività personalizzate – e nei quali gli operatori adottano forme di promozione non educativa e non animativa dei singoli e del gruppo. Questi centri prevedono una combinazione di aggregazione informale libera e offerta di servizi, come sale prova per musica, organizzazione concerti, accesso ad Internet, punti informativi, ecc...

- Centri di aggregazione autoorganizzati ed autogestiti da adolescenti e/o giovani, privi di operatori che promuovono aggregazione informale e/o formale – identità collettiva e personale – formano competenze primariamente affettive – comunicazione interpersonale tra coetanei - o cognitive – attività associative, artistiche, ecc. – e si basano su forme di comunicazione che promuovono l’aggregazione informale e formale.
- Attività di promozione territoriale dell’aggregazione informale, che formano competenze primariamente affettive – comunicazione interpersonale tra coetanei – o cognitive – attività ad esse associate, informative, creative, ecc. – e attivano forme di comunicazione promozionale, non animativa o educativa. Queste attività includono l’utilizzo di informabus, o altri mezzi itineranti, e la promozione di proposte culturali o ludiche rivolte ai gruppi informali sul territorio.
- Attività di animazione sul territorio, che stimolano aggregazione – identità primariamente collettiva – formano competenze primariamente affettive – comunicazione interpersonale tra coetanei – e normative – regole formali di aggregazione - e che utilizzano forme di comunicazione animativa. Queste attività includono la realizzazione di interventi volti ad animare con operatori le attività aggregative sul territorio, secondo finalità varie: ecologiche, ludiche, solidaristiche, ecc..
- Attività di promozione territoriale dell’aggregazione formale che stimolano i rapporti con l’associazionismo – religioso, sportivo, culturale, - il volontariato sociale, la scuola, per sostenere o attivare progetti ed interventi autogestiti ed autoorganizzati, inerenti la loro utenza, secondo gli obiettivi della L.R. 46/95. Queste attività includono tutte le iniziative di sostegno di attività preesistenti o innovative proposte da associazioni o organizzazioni già presenti sul territorio con offerte ai giovani.
- Attività di promozione territoriale delle creatività e delle culture giovanili, che promuovono sia aggregazione – identità collettiva – che creatività personale – identità personale – e formano competenze primariamente cognitive – gioco, arte – e attivano forme di comunicazione promozionale, non animativa o educativa. Queste attività includono manifestazione culturali, musicali, ludiche, ecc. – con funzione di stimolazione della partecipazione e dell’attività creativa dei giovani.
- Progetti speciali di promozione dell’inclusione sociale, che promuovono la sensibilità per la partecipazione a scambi interculturali a progetti ed interventi di solidarietà, ad attività che incentivino i rapporti paritari e di coordinamento tra i sessi e tra soggetti provenienti da diverse estrazioni sociali. Questi progetti possono assumere forme diverse, includendo obiettivi di formazione di identità collettive e personali, di competenze affettive, cognitive e normative di attuazione di forme diverse di comunicazione.
- Progetti proposti e gestiti autonomamente da gruppi di giovani, che promuovono nel modo più diretto la partecipazione giovanile e la creatività personale ed aggregata, favorendo forme di comunicazione tra giovani e società. Questo tipo di progetti autonomi dei giovani possono riguardare la creazione di centri autogestiti, la realizzazione di iniziative culturali, musicali, artistiche, sportive e ricreative, le attività di solidarietà, gli scambi intergenerazionali e intragenerazionali, la valorizzazione del patrimonio culturale locale, gli interventi ecologici, la progettazione multimediale e così via.
- Progetti di scambi interculturali e di promozione di attività di solidarietà con popoli europei ed extraeuropei
- Progetti annuali da finanziare con la quota che la Regione si riserva prioritariamente sui seguenti temi:
 - azione di educazione nel campo della sicurezza stradale;
 - azione di informazione e di educazione nel campo della sessualità;
 - azione di informazione e di contrasto nel campo del lavoro minorile.

- Scambi internazionali, nel quadro della legislazione europea vigente, dei gemellaggi esistenti e di ogni altra forma di connessione internazionale, che promuovono la comunicazione tra i giovani, acquisizione di competenze cognitive ed affettive, un'identità collettiva e personale aperta ad orizzonti più vasti di inclusione in un quadro socio-culturale internazionale.

34. Nel progetto sono previsti strumenti di verifica?

- si;
 no.

se **Si** indicare quali sono e quali obiettivi si intendono raggiungere:

35. Definire il Piano di valutazione dei risultati attesi in termini di efficacia e di efficienza:

36. Il Comune ha aderito alla “Carta Europea” ed ha attivato la partecipazione dei giovani alla vita Comunale e/o Regionale?

- si;
 no.

se **Si** indicare gli estremi della delibera: delibera di C.C. n. _____ del _____

37. All'interno dell'Ente proponente è stato individuato un ufficio per le politiche giovanili?

- si;
 no.

se **Si** indicare il Responsabile e l'Assessore preposto:

Responsabile: _____

Assessore: _____

38. Eventuali osservazioni:

39. Parte integrativa del progetto:

(Allegare documentazione, relazioni, atti e quant'altro si ritiene utile ai fini della valutazione del progetto)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti saranno trattati in formato cartaceo, con strumenti informatici e web (limitatamente al sito internet provinciale), esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono stati resi e per le finalità della legge regionale 46/95.

SCHEMA FINANZIARIA DI PREVISIONE

ENTRATE

Quota a carico del soggetto proponente (risorse proprie o risorse di privati e fondazioni)	Euro _____ %
Contributi di altri soggetti (Enti e Istituzioni locali, nazionali ed europee) Ente/Istituzione: _____ Normativa di riferimento: _____	Euro _____ %
Contributo richiesto con la L.R. 46/95	Euro _____ %
TOTALE ENTRATE	Euro _____ 100%

USCITE

A)

Risorse umane: (specificare per ogni rigo corrispondente se: obiettori di coscienza, incaricati, dipendenti, volontari, etc. ed il relativo costo con l'incidenza in percentuale sul totale del progetto);

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

TOTALE EURO _____

B)

Risorse strumentali: (specificare per ogni rigo se trattasi di nolegg o acquisto di beni ed il relativo costo con l'incidenza in percentuale sul totale del progetto).

Si ricorda che l'eventuale acquisizione di beni deve avvenire preferibilmente mediante noleggio. Non sono ammessi a finanziamento progetti che prevedano esclusivamente l'acquisizione di beni; laddove non sia possibile il noleggio, l'eventuale acquisto di beni è finanziabile nella misura massima del 30% del costo progettuale.

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

TOTALE EURO _____

C)

Spese previste per il materiale d'uso: (specificare per ogni rigo il tipo di spesa - cancelleria, fotocopie, manifesti, spese pubblicitarie, etc. - l'importo e l'incidenza in percentuale sul costo totale del progetto).

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

TOTALE EURO _____

D)

Spese generali di gestione: (specificare il costo previsto e l'incidenza in percentuale sul costo totale del progetto)

1. Amministrative Euro _____ % _____;

2. Finanziarie Euro _____ % _____;

3. Assicurative Euro _____ % _____;

4. Energia Euro _____ % _____;

5. Comunicazioni telefoniche e postali Euro _____ % _____;

6. Di trasporto Euro _____ % _____;

7. Altro (specificare: _____) Euro _____ % _____;

TOTALE EURO _____

E)

Viaggi e trasferimenti per mobilità in ambito regionale, nazionale ed internazionale
(specificare il tipo di viaggio ed il relativo costo con l'incidenza in percentuale sull'importo del progetto)

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

TOTALE EURO _____

F)

Altre spese non rientranti nelle precedenti tipologie A, B, C, D ed E: specificare per ogni rigo il tipo di spesa, l'importo e l'incidenza in percentuale sul costo totale del progetto:

N. _____ Euro _____ % _____;

N. _____ Euro _____ % _____;

TOTALE EURO _____

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B+C+D+E+F): Euro _____

Data _____

Firma del Responsabile del Procedimento

Si ricorda che i progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il 30/04/2011 e che entro e non oltre il 06/05/2011 dovrà pervenire all'Amministrazione Provinciale di Ancona la documentazione richiesta nelle "Modalità di rendicontazione" descritte alla pagina 2 di questa scheda progetto, tra cui il seguente modulo di "Autocertificazione delle spese sostenute".

- Autocertificazione delle spese sostenute -

Ambito Territoriale di intervento: _____
Comune singolo: _____
Comune capofila: _____
Comunità Montana: _____
Titolo Progetto: _____
Responsabile del Procedimento:
Cognome: _____ Nome: _____
Ufficio: _____
Indirizzo: _____
CAP: _____ Città: _____ Prov: _____
Telefono: _____ Fax: _____ e-mail: _____

AUTOCERTIFICAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia di Documentazione Amministrativa".

Periodo di riferimento: 1° maggio 2010 – 30 aprile 2011

⇒ Riepilogo generale

	<i>Titolo Progetto esecutivo</i>	<i>Costo totale sostenuto</i>	<i>Contributo assegnato</i>	<i>Cofinanziamento</i>

⇒ Spese sostenute per tipologia

	<i>Personale Dipendente Enti Pubblici</i>	<i>Personale Convenzionato</i>	<i>Strutture, immobili, macchinari ed impianti</i>	<i>Materiali diversi</i>	<i>Spese generali di gestione</i>	<i>Spese per formazione (escluso personale)</i>	<i>Spese per ricerca (escluso personale)</i>	<i>Altre spese (specificare)</i>	<i>Totale per progetto</i>
Totale:									

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di false dichiarazioni dall'art. 76 del DPR n. 445 del 2000 "T.U. delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia di Documentazione Amministrativa".

Data _____

Firma del Responsabile del Procedimento

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

L.R. 46/95 – CRITERI PER LA VALUTAZIONE ANNO 2010/2011

Le variabili significative che debbono essere contenute in ogni progetto e valutate dall'Amministrazione Provinciale sono le seguenti:

- 1. Basi conoscitive scientifiche per la proposta dell'intervento: *punti da 0 a 3***
- 2. Rapporto con il contesto territoriale per la progettazione e la gestione degli interventi: *punti da 0 a 3***
- 3. Obiettivi e funzioni del progetto e dell'intervento: *punti da 0 a 3***
- 4. Descrizione delle attività: *punti da 0 a 3***
- 5. Definizione del rapporto tra obiettivi ed attività: *punti da 0 a 3***
- 6. Descrizione delle risorse materiali, umane ed economiche, dei fabbisogni formativi: *punti da 0 a 5***
- 7. Tempi e fasi dell'intervento proposto: *punti da 0 a 5***
- 8. Piano di valutazione del processo e dei risultati: *punti da 0 a 5***

Punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento: 13 punti

Variabile 1. Le basi conoscitive sono uno dei punti deboli maggiori nella progettazione. Esse spesso mancano o sono alquanto lacunose. In ciascun progetto è necessario precisare tali basi, che riguardano i contenuti e le metodologie dell'intervento e che possono derivare: a) da ricerche svolte a livello locale in tempi recenti; b) dalla letteratura scientifica sull'argomento; c) da ricerche svolte in altre realtà territoriali che risultino comparabili per caratteristiche socioculturali; d) dalla consulenza di esperti che producano elementi teorici e/o empirici scientificamente accertabili. Le basi conoscitive devono essere precisate sia per il fenomeno in oggetto - come si configura la condizione giovanile? Che cosa sono le aggregazioni su cui si interviene? Che cos'è e perché è importante la creatività giovanile? ecc. - sia per l'intervento proposto -su quali basi conoscitive si ritiene di proporre quel tipo di intervento? La conoscenza del territorio e della Comunità locale è sempre e comunque richiesta e deve essere resa evidente nel progetto. **punti da 0 a 3**

Variabile 2. I rapporti con il contesto territoriale riguardano sia i destinatari *finali*, singoli giovani e/o gruppi di giovani di 18-29 anni, sia i destinatari *intermedi*, che sono: a) le famiglie degli utenti; b) le associazioni e le organizzazioni formali sul territorio; c) gli operatori potenzialmente interessati; d) gli Enti pubblici potenzialmente interessati; e) l'opinione pubblica. Per ciascun destinatario, finale o intermedio, possono attivarsi strategie di: a) coinvolgimento nella progettazione e nella gestione; b) raggiungimento e diffusione dell'informazione; c) stimolazione della motivazione nella partecipazione all'intervento. Ciascun progetto deve contenere informazioni argomentate su questi diversi aspetti: tipo di destinatari finali ed intermedi, tipo di strategia attivata con ciascuno di essi. **punti da 0 a 3**

Variabile 3. Gli obiettivi e le funzioni dell'intervento progettato debbono rientrare in modo chiaro nel quadro degli obiettivi generali della L.R. 46/95 ed essere chiaramente definiti rispetto agli obiettivi più specifici inerenti le forme di inclusione sociale, costruzione dell'identità, formazione di competenze e forme di comunicazione attivate. Gli obiettivi debbono essere motivati in relazione alle conoscenze, variabile 1, e al tipo di utenza, variabile 2. Le domande fondamentali per questa variabile sono: perché l'intervento? Come si intende realizzare l'intervento? **punti da 0 a 3**

Variabile 4. Le attività debbono essere accuratamente descritte e motivate. Laddove questa descrizione sia impossibile, perché non si è in grado di prevedere quali specifiche attività saranno realizzate, è necessario motivare adeguatamente questa mancanza. Si sottolinea che, se la motivazione è adeguata - ad esempio, se si tratta di promozione di un centro autogestito dai giovani per la quale non è possibile prevedere attività specifiche - la mancanza di questa descrizione non costituisce fattore di valutazione negativa. Questa variabile intende precisare sul piano pratico la questione di come si intende realizzare l'intervento. Le attività debbono risultare coerenti al proprio interno: il senso dell'insieme delle attività è altrettanto importante del significato specifico delle singole attività. **punti da 0 a 3**

Variabile 5. Una caratteristica decisiva del progetto è data dalla connessione logica e dalla coerenza tra obiettivi ed attività: deve essere riconoscibile una motivazione logica della proposta di attività in relazione agli obiettivi. Non possono essere ammessi al finanziamento progetti che non contengano la spiegazione di tale connessione. Questa connessione è decisiva per collegare il piano astratto - perché l'intervento? Come realizzare l'intervento? - con quello concreto e pratico - quali attività realizzano obiettivi e funzioni? Deve essere chiaro nel progetto a che cosa serva ogni attività proposta rispetto agli obiettivi e come gli obiettivi si traducano in specifiche attività. **punti da 0 a 3**

Variabile 6. Deve essere contenuta nel progetto una chiara descrizione delle risorse umane impiegate: quanti e quali operatori, con quali qualifiche, competenze e curricula professionali. E' inoltre necessario indicare quanti e quali fabbisogni formativi si prevede eventualmente di avere, laddove le professionalità non siano già presenti e disponibili sul territorio, e con quali attività formative essi possano essere coperti. Le strutture materiali - spazi, attrezzature, mezzi, ecc. - debbono essere descritte con la massima precisione possibile. Come con le attività, laddove non sia possibile tale descrizione, è necessario indicarne motivazioni adeguate. Per evitare tempi eccessivi nell'attivazione del progetto, è comunque vietato ogni finanziamento per centri per i quali non esista una previsione di utilizzo di locali ed un piano di fattibilità. Le richieste di finanziamento debbono essere chiaramente motivate e sufficientemente dettagliate da far risaltare il rapporto tra costi e qualità dell'intervento offerto. **punti da 0 a 5**

Variabile 7. La descrizione dei tempi e delle fasi dell'intervento è indispensabile. E' necessario che siano chiaramente indicate le eventuali scansioni temporali interne - fasi - e, con la massima precisione possibile, i tempi previsti per ciascuna scansione, nell'arco dei tre anni di attuazione. Vengono incentivate nella valutazione continuità e stabilità degli interventi. Ciò non significa che non siano ammissibili interventi discontinui o periodici - ad esempio, manifestazioni a cadenza annuale - laddove questi ultimi siano legittimati dalle particolari situazioni territoriali, dalla particolare rilevanza degli interventi proposti, oppure dalla particolare complessità, che richiede preparazioni prolungate. È comunque auspicabile che interventi discontinui vengano chiaramente inseriti in un piano stabile e continuativo, anche di tipo preparatorio. **punti da 0 a 5**

Variabile 8. È necessario che ciascun progetto contenga un piano di valutazione dei risultati attesi, in termini di efficacia ed efficienza. E' inoltre incentivata la presenza di un piano di valutazione del processo dell'intervento - in itinere - utile per capire che cosa possa aver funzionato o non funzionato nel suo percorso di attuazione. Tale presenza deve essere considerata fattore di migliore

valutazione. I piani di valutazione debbono essere scientificamente fondati, oppure basati su indicatori empirici ben motivati, chiari ed esaustivi. punti da 0 a 5

Le variabili 4 - descrizione delle attività - e 6 - descrizione delle risorse umane - rinviano entrambe alla descrizione delle tecniche di intervento, siano esse educative, animative, promozionali, informative, o di altro tipo. La variabile 2 - descrizione dei rapporti con il contesto - rinvia invece a tecniche di relazione al contesto sociale complessivo. Sono valutati con particolare attenzione i progetti che contengono la descrizione di queste tecniche, con riguardo sia alle competenze "relazionali" - educative, animative, promozionali, ecc. - sia alle competenze tecnologiche o inerenti altre professionalità - artistiche, archivistiche, ecc. - che vengono ritenute necessarie per l'intervento. Anche la valutazione del processo che mira a chiarire i motivi ed i fattori di successo o insuccesso di tali tecniche è considerata con particolare attenzione.

CRITERI PROVINCIALI AGGIUNTIVI

1. *Graduatoria e criterio del punteggio minimo di ammissione:* relativamente a ciascun Ambito Territoriale Sociale, sia per i progetti di Enti Locali che di Associazioni Giovanili, verrà stilata una graduatoria nella quale i progetti saranno collocati in ordine decrescente sulla base del punteggio riportato. Ogni progetto deve totalizzare almeno 13 punti conteggiati con i criteri dettati dalla Regione Marche.
La valutazione dei progetti e la stesura della graduatoria è riservata all'insindacabile giudizio di una Commissione interna formata dal Dirigente del Settore, dal Responsabile del Procedimento e da un Funzionario del Settore.
2. *Criterio delle attività specifiche:* saranno preferiti i progetti che prevedono la realizzazione di attività specifiche per i giovani. Non sono ammissibili a finanziamento i progetti concernenti esclusivamente l'allestimento di locali.
3. *Criterio dell'impegno Comunale:* è necessario che il Comune che ha presentato il progetto dimostri l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie concorrenti con il contributo regionale mediante dichiarazione/attestazione dirigenziale. Nel caso di presentazione di un progetto da parte di Comuni aggregati o Ambiti Territoriali, il Comune capofila dovrà unire alla documentazione le delibere (o comunicazioni) di delega dei singoli Comuni contenenti il relativo impegno di spesa della propria quota parte.
4. Verranno ammessi in forma prioritaria al finanziamento regionale i progetti presentati dagli Ambiti Territoriali Sociali, dagli Enti Locali in forma associata e dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
5. Per i progetti presentati direttamente dalle Associazioni Giovanili il cofinanziamento può consistere anche in risorse umane logistiche e servizi; pertanto il contributo può coprire, nel caso di disponibilità di fondi, l'intero costo del progetto.
6. I fondi regionali verranno ripartiti a livello di Ambiti Territoriali Sociali in rapporto alla popolazione giovanile (18-29 anni) residente nel territorio provinciale, in base ai criteri stabiliti dalla Regione Marche.

7. La quota di cofinanziamento provinciale verrà destinata ai soli progetti presentati dalle Associazioni Giovanili e ripartiti a livello di Ambiti Territoriali Sociali in rapporto alla popolazione giovanile residente.
8. L'ammontare del finanziamento viene determinato sulla base della graduatoria d'Ambito dei progetti, fino al raggiungimento delle risorse disponibili. L'ammontare del finanziamento è proporzionale al punteggio raggiunto dal progetto, sulla base di un criterio determinato dalla Commissione all'atto del suo insediamento.
9. Per i progetti presentati dalle Associazioni Giovanili, se all'atto della rendicontazione risulta diminuito il costo effettivo del progetto rispetto a quello preventivato, il contributo viene rideterminato proporzionalmente all'importo rendicontato.
Per i Comuni singoli, aggregati o Ambiti Territoriali, il contributo già assegnato viene confermato a condizione che il rendicontato sia pari alla somma del finanziamento comunale con quello assegnato dalla Provincia.

CRITERI DI ESCLUSIONE

1. Progetto presentato fuori termine di scadenza;
2. Mancato possesso dei requisiti soggettivi previsti per la presentazione del progetto;
3. Mancata trasmissione dell'atto di approvazione del progetto e/o della documentazione attestante l'avvenuto impegno di spesa (solo per gli Enti Locali);
4. Progetto non rispondente alle finalità individuate dalla normativa di riferimento;
5. Formulazione del progetto e dell'allegata modulistica che non consente alla Commissione una chiara comprensione delle finalità e dello svolgimento del progetto stesso;
6. Mancata regolarità o incompletezza del piano finanziario;
7. Progetti che riguardino esclusivamente la realizzazione di corsi o laboratori;
8. Progetti che prevedano esclusivamente l'acquisizione di beni;
9. Progetti inerenti le ricerche e gli studi (es. mappature);
10. Progetti finanziati, anche parzialmente, con risorse previste da altre leggi regionali;
11. Progetti concernenti esclusivamente l'allestimento di locali.